

L'INTERA VITA ASSOCIATIVA COME LUOGO FORMATIVO

«Il termine formazione sembra potersi riferire a un'azione che dà forma. La formazione è un'esperienza attraverso la quale una persona prende fisionomia: diviene se stessa, assume la sua originale identità che si esprime nelle scelte, negli atteggiamenti, nei comportamenti, nello stile di vita. La nostra fisionomia più profonda e più vera è il volto di Cristo: ogni persona è creata a immagine e somiglianza di Dio e porta in sé l'immagine del Figlio. Formazione è far emergere nella vita di ciascuno il volto del Figlio. Formazione è dare alla vita la forma del volto di Gesù, modello e vocazione di ogni persona».¹

Obiettivo fondamentale:

La formazione è una delle “parole-chiave” del cammino associativo! La responsabilità del cammino (personale e di gruppo) è quella di educare laici impegnati nella famiglia, nell'ambiente lavorativo, nella comunità parrocchiale, nella politica e nella società, laici “riconoscibili” dalle scelte di vita, protagonisti del proprio percorso cristiano e partecipi della missione della Chiesa nel mondo di oggi.

SPUNTI PER LA RIFLESSIONE PERSONALE

- Formazione è lasciarsi fare. Il mio cuore è disponibile a lasciarsi fare da “qualcun altro”? Quali sono gli ostacoli che lo impediscono?
- In che modo mi prendo cura della mia formazione?
- Mi lascio sollecitare dai tanti spunti e dagli strumenti che l'associazione mi offre?
- Cosa significa per me “formazione permanente”?
- Come la formazione dà forma e sostiene il mio agire quotidiano?



¹ Perché sia formato Cristo in voi, pag. 24

SPUNTI PER LA RIFLESSIONE DI GRUPPO



- Come il gruppo può essere esperienza formativa che permette di camminare e crescere insieme?
- Quali spunti vengono utilizzati per mettere in moto il cammino del gruppo?
- Il nostro gruppo di Azione Cattolica è esperienza che ci aiuta a scendere in profondità per diventare sempre più quello che siamo?
- Come l'operare di Dio prende forma nel nostro gruppo?

Esercizi di vita buona

Scelgo una figura significativa che ha vissuto pienamente il carisma dell'Azione cattolica e ne approfondisco la storia e la vita: Piergiorgio Frassati, Alberto, Marvelli, Giuseppe Toniolo, Vittorio Bachelet, Armida Barelli.

...dal Progetto Formativo

- Introduzione
 - Cap. 5
 - Cap. 6

Canzoni:

Abbiamo pensato per te alcune canzoni che potranno aiutarti nella riflessione personale e di gruppo. Puoi sceglierne una o decidere di ascoltarle tutte, anche in momenti diversi. Mettiti in ascolto di ogni singola parola per capire cosa possono dire alla tua vita in questo momento, come possono esserti di aiuto nel tuo percorso di formazione...



Jovanotti, *Mi fido di te*

Forse fa male, eppure mi va
Di stare collegato
Di vivere d'un fiato
Di stendermi sopra al burrone
E di guardare giù
La vertigine non è
Paura di cadere
Ma voglia di volare
Mi fido dite, mi fido di te, mi fido di te
Mi fido di te
Io mi fido di te
Cosa sei disposto a perdere?



Luciano Ligabue, *La linea sottile*

La linea sottile fra il tuo bene e il tuo male
la linea sottile fra dormire e sognare
c'è una linea sottile fra tacere e subire
cosa pensi di fare?
Da che parte vuoi stare?



Fabrizio Moro, *Ho bisogno di credere*

A un passo da domani
A un passo ormai da te
Ma cosa rende umani
Se non un limite
A un passo dalla voglia
Che avevamo e ora non c'è
Ho bisogno di credere
Ho bisogno di te

Immagini:

- A. Lorenzetti, *Muratori al lavoro*
- L. Zaborsky, *Betlehem*



Abbiamo pensato anche a delle immagini, speriamo possano approfondire la tua riflessione e darti nuovi input nel cammino di conversione dello sguardo. Prova a vedere di cosa si tratta!

Lecture:

Per questi ci vorrà un po' di tempo in più ma ti assicuriamo che ne vale davvero la pena... prova a lasciarti accompagnare dalla lettura lungo le sere di questo inverno... fallo con l'aiuto di una matita: sottolinea, scrivi, ricorda, agisci...



P. BIGNARDI, *Dare sapore alla vita*, Ave 2009.

Laicità, per i cristiani, è assumere in pieno l'umanità che essi hanno in comune con tutti, e di essa mostrare la bellezza, il valore, le responsabilità.

Attraverso una riflessione che si snoda dall'ascolto della vita fino ad alcuni spunti per promuovere una nuova soggettività dei laici, il libro invita a guardare alla realtà e alle sue diverse dimensioni con occhi nuovi: non con lo sguardo di chi coglie di essa soprattutto i limiti, ma con quello sapiente di chi cerca e vede le ricchezze, il dono, i compiti, nella convinzione che la storia umana è abitata dal mistero.

Tocca soprattutto al laico riconoscere il mistero presente nella vita, svelarne il Nome, vivere in modo da portare alla luce, già da oggi, i germi di risurrezione presenti nella realtà. Per questo occorre, da parte dei laici, una nuova capacità di iniziativa.



H. HURNARD, *Piedi di cerva sulle alte vette*, Gribaudi 1982.

Un libro originale, di difficile incasellamento un «racconto spirituale» la cui lettura lascia prima sorpresi, poi scossi, poi commossi, infine convinti.

«Piedi di cerva sulle Alte Vette» è proprio il tipo di libro che può realmente permanere vivo nel suo insegnamento, di fronte agli eventi della vita i più aspri. Non ci si stupisca che, tra i personaggi, emergano figure quali Tristezza e Sofferenza (concetti oggi, più che invisibili, disprezzati); è che proprio di qui nasce il percorso per chi voglia correre, come nel Cantico, con piedi di cerbiatto sulle vette dell'amor di Dio per trasformarsi successivamente, come la protagonista, in goccia d'acqua, in torrente d'amore per l'umanità assetata.



M. BATTAGLIA, *Sulle tracce di Dio. Segni di speranza per gli uomini di oggi*, Ave 2019.

Il libro è la storia di un incontro, quello con Dio, che quotidianamente ci dà appuntamento attraverso i volti, la storia, la vita di ogni uomo e di ogni donna. Le pagine, attraverso racconti di esperienze vissute e meditazioni, ci immergono nel paradosso cristiano degli ultimi che sono i primi della storia. Lo sguardo preferenziale per i poveri si fa riconoscibile nella prossimità e nella cura di tanti che si chinano a servire, che sperano in un mondo più giusto, che lottano per restituire dignità. Quelli che papa Francesco chiama «poeti sociali»



F. ROSINI, *L'arte di ricominciare*, San Paolo 2018.

La vita è una serie infinita di inizi. Talvolta ripartire può diventare difficile. Addirittura si può arrivare a pensare, dopo un fallimento o una dura prova, che ricominciare sia impossibile. Questo libro dimostra esattamente il contrario: ricominciare è possibile, sempre. Certo, non è facile. Si tratta di un'arte che va appresa con umiltà e con i piedi ben piantati per terra. A quest'arte vuole introdurci don Fabio Rosini. Lo fa con un percorso esistenziale e spirituale di rigenerazione e discernimento, scandito dai sei giorni del racconto della creazione. In questo primo capitolo della Bibbia, infatti, proprio perché sgorgato da un popolo che stava provando a ricominciare, c'è tutto quanto ci serve per ripartire. Perciò può essere per noi un testo "paradigmatico-. Bisogna però accettare di "coniugare- la Parola di Dio con la nostra vita. Così, a partire dalla scoperta delle prime evidenze del primo giorno e delle priorità del secondo, passando per i limiti del terzo, distinguendo ispirazioni da suggestioni, e capitalizzando grazie e umiliazioni, è possibile giungere a ricostruire la propria esistenza, liberandosi dal "falso sé".



Link: Ti suggeriamo, infine, alcuni link utili ad approfondire quanto detto fino ad ora.



Verso la presentazione del Progetto Formativo, *Il valore formativo del gruppo in Ac*, a cura dei responsabili dell'Area della Formazione

- <https://azionecattolica.it/il-valore-formativo-del-gruppo-in-ac>



Verso la presentazione del Progetto Formativo, *Formazione e missione: una relazione biunivoca*, a cura dei responsabili dell'Area della Formazione

- <https://azionecattolica.it/formazione-e-missione-una-relazione-biunivoca>



Angelus del santo padre Francesco per la Solennità dell'immacolata concezione della B. V. Maria, 2020

- http://www.vatican.va/content/francesco/it/angelus/2020/documents/papa-francesco_angelus_20201208.html